



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 16 marzo 2026)

Appendice

Informativa sulla sostenibilità

Amundi SGR S.p.A. (di seguito, Amundi SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO: CORE PENSION OBBLIGAZIONARIO MISTO (di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, i rischi di sostenibilità vengono gestiti dal gestore delegato attraverso 1) un approccio “*comply or explain*” di integrazione del punteggio ESG; 2) l'applicazione di esclusioni relative alle armi controverse.

L'integrazione del punteggio ESG avviene calcolando il punteggio ESG medio ponderato di ciascun comparto calcolato sulla base del punteggio ESG dei titoli di volta in volta detenuti. I punteggi ESG utilizzati sono quelli forniti da MSCI ESG Manager. Si prevede di mantenere il punteggio medio ponderato del comparto in un range il cui minimo non risulti inferiore a un valore pari a 5.71 (in una scala da 0 a 10), fascia che corrisponde al rating A di MSCI. Qualora, sulla base di controlli mensili, il punteggio medio del comparto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di 5.71, il comitato sulla finanza sostenibile del gestore delegato valuterà la materialità dello scostamento e delibererà sulla necessità di riportare il comparto all'interno della fascia target di punteggi ESG.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle armi controverse – PAI 14 (Tabella I) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 - attraverso la selezione da parte del gestore delegato di OICR (fondi sottostanti dei fondi del gestore) ai quali vengono applicate esclusioni almeno relative alle convenzioni di Oslo e di Ottawa sulle mine antiuomo e le bombe a grappolo in linea con la Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e relative linee guida.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: CORE PENSION BILANCIATO (di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, i rischi di sostenibilità vengono gestiti dal gestore delegato attraverso 1) un approccio “*comply or explain*” di integrazione del punteggio ESG; 2) l'applicazione di esclusioni relative alle armi controverse.

L'integrazione del punteggio ESG avviene calcolando il punteggio ESG medio ponderato di ciascun comparto calcolato sulla base del punteggio ESG dei titoli di volta in volta detenuti. I punteggi ESG utilizzati sono quelli forniti da MSCI ESG Manager. Si prevede di mantenere il punteggio medio ponderato del comparto in un range il cui minimo non risulti inferiore a un valore pari a 5.71 (in una scala da 0 a 10), fascia che corrisponde al rating A di MSCI. Qualora, sulla base di controlli mensili, il punteggio medio del comparto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di 5.71, il comitato sulla finanza sostenibile del gestore delegato valuterà la materialità dello scostamento e delibererà sulla necessità di riportare il comparto all'interno della fascia target di punteggi ESG.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle armi controverse – PAI 14 (Tabella I) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 - attraverso la selezione da parte del gestore delegato di OICR (fondi sottostanti dei fondi del gestore) ai quali vengono applicate esclusioni almeno relative alle convenzioni di Oslo e di Ottawa sulle mine antiuomo e le bombe a grappolo in linea con la Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e relative linee guida.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: CORE PENSION AZIONARIO (di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, i rischi di sostenibilità vengono gestiti dal gestore delegato attraverso 1) un approccio "comply or explain" di integrazione del punteggio ESG; 2) l'applicazione di esclusioni relative alle armi controverse.

L'integrazione del punteggio ESG avviene calcolando il punteggio ESG medio ponderato di ciascun comparto calcolato sulla base del punteggio ESG dei titoli di volta in volta detenuti. I punteggi ESG utilizzati sono quelli forniti da MSCI ESG Manager. Si prevede di mantenere il punteggio medio ponderato del comparto in un range il cui minimo non risulti inferiore a un valore pari a 5.71 (in una scala da 0 a 10), fascia che corrisponde al rating A di MSCI. Qualora, sulla base di controlli mensili, il punteggio medio del comparto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di 5.71, il comitato sulla finanza sostenibile del gestore delegato valuterà la materialità dello scostamento e delibererà sulla necessità di riportare il comparto all'interno della fascia target di punteggi ESG.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle armi controverse – PAI 14 (Tabella I) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 - attraverso la selezione da parte del gestore delegato di OICR (fondi sottostanti dei fondi del gestore) ai quali vengono applicate esclusioni almeno relative alle convenzioni di Oslo e di Ottawa sulle mine antiuomo e le bombe a grappolo in linea con la Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e relative linee guida.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: CORE PENSION AZIONARIO PLUS (di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, i rischi di sostenibilità vengono gestiti dal gestore delegato attraverso 1) un approccio “*comply or explain*” di integrazione del punteggio ESG; 2) l'applicazione di esclusioni relative alle armi controverse.

L'integrazione del punteggio ESG avviene calcolando il punteggio ESG medio ponderato di ciascun comparto calcolato sulla base del punteggio ESG dei titoli di volta in volta detenuti. I punteggi ESG utilizzati sono quelli forniti da MSCI ESG Manager. Si prevede di mantenere il punteggio medio ponderato del comparto in un range il cui minimo non risulti inferiore a un valore pari a 5.71 (in una scala da 0 a 10), fascia che corrisponde al rating A di MSCI. Qualora, sulla base di controlli mensili, il punteggio medio del comparto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di 5.71, il comitato sulla finanza sostenibile

del gestore delegato valuterà la materialità dello scostamento e delibererà sulla necessità di riportare il comparto all'interno della fascia target di punteggi ESG.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle armi controverse – PAI 14 (Tabella I) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 - attraverso la selezione da parte del gestore delegato di OICR (fondi sottostanti dei fondi del gestore) ai quali vengono applicate esclusioni almeno relative alle convenzioni di Oslo e di Ottawa sulle mine antiuomo e le bombe a grappolo in linea con la Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e relative linee guida.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: CORE PENSION GARANTITO (di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è operata sulla base del processo di valutazione del rating ESG adottato dal Gruppo Amundi. Tale metodologia consta dell'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del comparto.

Amundi SGR, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i Fattori di Sostenibilità e i Rischi di Sostenibilità.

Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG"). Tale approccio mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i Rischi di Sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. Attraverso l'utilizzo di tale metodologia, Amundi SGR integra i Rischi di Sostenibilità nelle scelte di investimento, applica le politiche di esclusione e costruisce il portafoglio secondo gli indirizzi ESG di politica di investimento del Comparto.

Oltre all'integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento, Amundi SGR applica, con riferimento a tutti gli OICR con strategia di gestione attiva, politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili adottata in coerenza con quella del Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, Amundi SGR ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti societari di strumenti finanziari quotati si basa su un approccio di tipo c.d. "Best-in-class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza, indipendentemente dall'area geografica di riferimento e dalla tipologia di strumento finanziario (di debito o di capitale). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

Le prestazioni ESG degli emittenti sono valutate in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

1. Ambientale: considera la capacità dell'emittente di controllare il suo impatto diretto e indiretto sull'ambiente, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il contrasto all'esaurimento delle risorse naturali e la tutela della biodiversità;
2. Sociale: valuta l'emittente in relazione alla strategia di sviluppo del proprio capitale umano e, più in generale, al rispetto dei diritti umani;
3. Governo societario: valuta la capacità dell'emittente di dotarsi di presidi di governo societario efficaci e di generare valore sul lungo periodo.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti pubblici considera i più rilevanti aspetti ESG presi in considerazione nelle politiche pubbliche presenti e passate dei Paesi, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico. Inoltre, mira a valutare in che modo un Paese sta gestendo le principali tematiche in materia di sostenibilità che contribuiscono alla stabilità del sistema a livello globale. L'analisi viene condotta tramite indicatori che operano su tre dimensioni: Ambientale (cambiamento climatico e capitale naturale), Sociale (diritti umani, coesione sociale, diritti civili) e Governo (efficacia del governo ed economia dell'ambiente).

La metodologia applicata nei rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generali (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, i quali vengono ponderati per settore e presi in considerazione in relazione al relativo impatto in termini di reputazione, efficienza operativa e regolamentazione per ciascun emittente. La metodologia di valutazione degli emittenti sovrani si basa su 50 criteri, considerati rilevanti dal team di ricerca ESG di Amundi ai fini dei rischi di sostenibilità e fattori di sostenibilità.

Al fine di soddisfare le aspettative e requisiti del gestore degli investimenti, nell'ambito del processo di gestione dei prodotti finanziari e del monitoraggio dei vincoli associati a uno specifico obiettivo di investimento sostenibile, i rating ESG di Amundi possono essere espressi sia a livello globale sulle base delle tre dimensioni E, S e G, sia individualmente su uno qualsiasi dei 38 criteri sopramenzionati.

Per maggiori informazioni sui 38 criteri si rimanda alla Politica sugli Investimenti Responsabili di Amundi e alla Dichiarazione SFDR di Amundi (Amundi Sustainable Finance Disclosure Statement) consultabile all'indirizzo www.amundi.it.

Il rating ESG di Amundi prende inoltre in considerazione le potenziali conseguenze negative delle attività dell'emittente sulla Sostenibilità (principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità, secondo la valutazione di Amundi) nonché sui seguenti indicatori:

- Emissione di gas serra e Rendimento energetico (Criteri su emissioni e consumo energetico)
- Biodiversità (rifiuti, criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento, criteri sulla gestione responsabile delle foreste)
- Acqua (criteri sulle risorse idriche)
- Rifiuti (rifiuti, criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento)
- Questioni sociali e condizioni dei lavoratori (criteri su comunità locali e diritti umani, criteri sulle condizioni di lavoro, criteri sulla struttura direttiva, criteri sulle relazioni industriali e criteri su salute e sicurezza)
- Diritti umani (criteri relativi a comunità locali e diritti umani)
- Lotta alla corruzione attiva e passiva (criteri etici).

Le modalità e il grado di integrazione dell'analisi ESG nel processo di investimento, per esempio sulla base di punteggi ESG, sono stabiliti separatamente per ciascun prodotto finanziario dal relativo gestore degli investimenti.

L'attività di *stewardship* è parte integrante della strategia ESG di Amundi. Amundi ha sviluppato un approccio basato sulla *stewardship* attiva attraverso engagement e politiche di voto. La Politica di Engagement di Amundi si applica a tutti i fondi Amundi e fa parte della Politica sugli Investimenti Responsabili.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet di Amundi (www.amundi.it), dove è altresì disponibile la Politica sugli Investimenti Responsabili e la Dichiarazione SFDR di Amundi (Amundi Sustainable Finance Disclosure Statement).



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle armi controverse – PAI 14 (Tabella I) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 - attraverso esclusioni relative alle convenzioni di Oslo e di Ottawa sulle mine antiuomo e le bombe a grappolo in linea con la Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e relative linee guida, ed esclusioni riguardanti altre armi controverse come evidenziato nella Politica sull'Investimento Responsabile di Amundi.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)